

IN ARRIVO 13 MILIONI

I soldi della Sat tornano a Pisa

Rossi: reinvestiamo sulla città il ricavato dalla vendita delle azioni

► PISA

Una stretta di mano da 13 milioni di euro dopo la battaglia sugli aeroporti. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, l'aveva promesso: quanto ricavato dalla cessione delle azioni Sat, la società del Galilei, tornerà alla città di Pisa. Quell'11,9% di quote cedute a Corporacion America ha fruttato 15 milioni, «13 dei quali saranno liquidati nel 2015 e gli altri 2 in seguito», ha detto il governatore firmando un protocollo d'intesa con il

sindaco Marco Filippeschi e il rettore dell'Università Massimo Augello.

Questi soldi hanno infatti già una destinazione: finanzieranno sei progetti che consentiranno la realizzazione e il recupero di luoghi strategici per lo sviluppo turistico-culturale, e quindi anche economico, di Pisa. Cinque milioni andranno al completamento e all'allestimento della "Cittadella Galileiana" all'interno dei Vecchi Macelli (recuperati con fondi Piuss), ovvero un museo multimediale

dedicato allo scienziato pisano, spazi espositivi, uffici per aziende tecnologiche, punti di ristoro, a poche centinaia di metri da Piazza dei Miracoli. Tre milioni invece saranno decisivi per la messa in sicurezza e la riapertura del palazzo della Sapienza, storica sede della facoltà di Giurisprudenza. Un altro milione è destinato invece alla realizzazione del polo museale d'ateneo dentro l'Orto botanico, il più antico d'Europa. E poi, con contributi da stabilire, il recupero della stazione radio



Rossi con Filippeschi ieri a Pisa

Marconi a Coltano che si trova su terreni demaniali e da anni in stato di abbandono («una vergogna nazionale», dice Filippeschi). Altro intervento riguarderà la sistemazione di una

grande area verde tra lungarno e la zona della Cittadella. Infine, un impegno per la costruzione della cittadella aeroportuale, che sorgerà a fianco del Galilei e ospiterà un nuovo centro congressi.

Se Rifondazione comunista attacca («Rossi fa mera campagna elettorale e vuole ricucire i rapporti con il Pd pisano»), il governatore tira diritto: «Pisa è una città dinamica e si merita questo sostegno, come già avvenuto con i Piuss, il People Mover, la costruzione del nuovo ospedale a Cisanello e l'insediamento di Ikea. Sono fatti concreti che meglio di mille parole possono chiudere le polemiche sorte intorno alla vicenda aeroportuale».

Francesco Loi

